



C o n g i u n t u r a

Indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2016

Sono disponibili i risultati dell'indagine congiunturale per il 3° Trimestre 2016. La rilevazione vi è svolta da Unioncamere Italiana e Unioncamere Emilia Romagna per conto delle Camere di commercio e mette in evidenza l'evoluzione dei principali indicatori economici.

Industria Manifatturiera piacentina: positivo il trend nel 3° Trimestre 2016. Ancora in sofferenza i settori delle Costruzioni e del Commercio al dettaglio

Industria

Si confermano anche nel 3° trimestre del 2016 le dinamiche positive registrate nel comparto dell'industria manifatturiera piacentina, con un aumento della **produzione** del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2015, in continuità con l'incremento del 1,7% già riscontrato nel secondo trimestre dell'anno. Risultano in crescita anche il **fatturato** (+2,6%) e gli **ordini** complessivi (+3,4%) e per questo aggregato è ancora la componente estera a dare un forte impulso con un aumento del 5% degli ordinativi provenienti dall'estero. Anche in Emilia Romagna gli indicatori presi in esame evidenziano andamenti tutti positivi, ma con un'intensità inferiore rispetto agli esiti rilevati nella nostra provincia. Esaminando i giudizi espressi dagli imprenditori intervistati si registrano valutazioni abbastanza positive sia in termini congiunturali che tendenziali e quasi la metà delle imprese intervistate (45,8%) prevede aumenti della produzione nel prossimo trimestre.

Congiuntura industriale. Riepilogo trimestrale



(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (4) Assicurate dal portafoglio ordini. (5) Quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre precedente. (6) Quote percentuali delle imprese che prevedono la produzione del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre corrente.

Artigianato

Piccoli segnali positivi trovano spazio anche per le imprese del comparto dell'artigianato che registra un incremento della **produzione** e degli **ordini** del 1,4%. E se il **fatturato** nel suo complesso si attesta su livelli prossimi a quelli dello scorso anno (+0,1%), si evidenzia una crescita delle esportazioni che riscontrano un incremento del 3,9% in termini tendenziali. Anche gli **ordini complessivi** fanno rilevare un andamento positivo, con una crescita del 1,4% e anche per questo indicatore appare decisamente più consistente la domanda di beni dall'estero, quest'ultima registra infatti un incremento del 3%. Si allunga il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini e supera la soglia delle 5 settimane lavorative. Migliora la stima del grado di utilizzo degli impianti che si attesta al 65,6% della capacità produttiva.

Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto

	Piacenza	Emilia-Romagna
Fatturato (1)	0,1	0,3
Fatturato estero (1)	3,9	2,7
Produzione (1)	1,4	0,7
Ordini (1)	1,4	0,2
Ordini esteri (1)	3,0	2,6
Settimane di produzione (2))	5,1	6,1
Grado utilizzo impianti (3)	65,6	70,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni

E' negativo l'andamento riferito dalle imprese piacentine del settore delle costruzioni e i dati relativi al **volume d'affari** evidenziano una riduzione del 2,9% rispetto ai valori dello scorso anno. Anche in regione questo indicatore ritorna in campo negativo dopo diversi trimestri in cui si erano riscontrate dinamiche lievemente positive e la riduzione rilevata è pari a -0,8%. I giudizi espressi degli imprenditori locali del settore sull'andamento del volume d'affari sono piuttosto "pesanti" e anche le previsioni per l'andamento del prossimo trimestre non fanno presagire cambiamenti significativi, mentre in ambito regionale si riscontra una percezione meno negativa sia nei giudizi sul il periodo appena concluso, sia per le previsioni sul prossimo trimestre.

Congiuntura delle costruzioni. Riepilogo trimestrale

	Piacenza	Emilia-Romagna
Giudizi tendenziali sul volume d'affari (1)		
Volume d'affari (2)	-2,9	-0,8
Giudizi congiunturali sul volume d'affari (3)		
Previsioni relative al volume d'affari (4)		

(1) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che prevedono il volume d'affari del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre corrente.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna

Commercio al dettaglio

Non si interrompe la dinamica negativa rilevata dall'indagine congiunturale per il comparto del commercio al dettaglio e il dato delle **vendite** nel periodo luglio-settembre evidenzia una flessione del 2,1%, la terza consecutiva e la più consistente (a Marzo era stata pari a -0,1% e a Giugno -0,9%). La sequenza risulta negativa anche in regione, ma in questo ambito la riduzione riscontrata a settembre è del -1% e nei due periodi precedenti era stata pari a -0,3%. Le valutazioni espresse dagli esercenti locali sono decisamente negative e oltre la metà degli intervistati rileva un calo delle vendite sia rispetto al trimestre precedente, sia rispetto allo stesso periodo del 2015. Le aspettative per i prossimi tre mesi sono improntate alla cautela, infatti solo il 34,2% dei commercianti intervistati prevede un aumento delle vendite, il 39,8% si aspetta una sostanziale stabilità e più di un quarto degli intervistati (25,9%) prevede un calo.

Congiuntura del commercio al dettaglio

	Piacenza	Emilia-Romagna
Vendite (1)	-2,1	-1,0
Vendite in aumento (2)	20,9	24,9
Vendite stabili (2)	21,6	29,0
Vendite in calo (2)	57,4	46,1
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-36,5	-21,2
Giacenze scarse (4)	5,0	2,7
Giacenze adeguate (4)	70,8	84,8
Giacenze esuberanti (4)	24,2	12,5
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	19,2	9,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze alla fine del trimestre di riferimento come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze alla fine del trimestre di riferimento come in esubero, adeguate o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura. Riepilogo trimestrale

		Piacenza	Emilia-Romagna
Industria	Fatturato (1)	2,6	1,4
	Fatturato estero (1)	2,6	2,1
	Produzione (1)	2,1	1,8
	Ordini (1)	3,4	1,1
	Ordini esteri (1)	5,0	1,6
	Artigianato	Produzione(1)	1,4
Costruzioni	Volume d'affari (1)	-2,9	-0,8
Artigianato delle costruzioni	Volume d'affari (1)	-2,0	-1,1
Commercio al dettaglio	Vendite (1)	-2,1	-1,0

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Piacenza, Unioncamere Emilia-Romagna